

## Ringraziamento della Presidenza CEI

La Presidenza della CEI, a nome dei Vescovi italiani, esprime gratitudine al Santo Padre Leone XIV per il dono dell’udienza di questa mattina, alla quale hanno preso parte il Nunzio Apostolico in Italia, Mons. Petar Rajić, 201 membri e oltre 50 emeriti. In particolare, ringraziamo per gli incoraggiamenti ad andare “avanti nell’unità” e a non avere “timore di scelte coraggiose”, seguendo le “coordinate” dell’annuncio del Vangelo, della pace, della dignità umana, del dialogo, per essere “Chiesa che incarna il Vangelo ed è segno del Regno di Dio”. In questo senso, diventa decisivo “uno slancio rinnovato nell’annuncio e nella trasmissione della fede”, mettendo Cristo al centro di ogni azione, cioè, parlando in modo diretto e personale di Gesù.

In un tempo segnato da tensioni crescenti e polarizzazioni, l’invito a “sviluppare un’attenzione pastorale sul tema della pace”, diventandone “artigiani nei luoghi della vita quotidiana”, sprona le comunità ecclesiali italiane a essere “case della pace”, promuovendo “percorsi di educazione alla nonviolenza, iniziative di mediazione nei conflitti locali, progetti di accoglienza che trasformino la paura dell’altro in opportunità di incontro”.

Di particolare importanza, per la Presidenza CEI, il richiamo alla collegialità tra i Vescovi e con il Successore di Pietro. “Questo principio di comunione – ha ricordato il Papa - si riflette anche in una sana cooperazione con le Autorità civili. La CEI è infatti luogo di confronto e di sintesi del pensiero dei Vescovi circa le tematiche più rilevanti per il bene comune. Essa, all’occorrenza, orienta e coordina i rapporti dei singoli Vescovi e delle Conferenze episcopali regionali con tali Autorità a livello locale”.

Accogliendo le esortazioni per il prossimo futuro, i Presuli assicurano l’impegno a “stare vicino alla gente, condividere la vita, camminare con gli ultimi, servire i poveri”. Confermati dal Successore di Pietro e accompagnati dalla sua benedizione, proseguono il cammino insieme “con la gioia nel cuore e il canto sulle labbra”.

Roma, 17 giugno 2025

LA PRESIDENZA  
DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA